

REPUBBLICA ITALIANA



REGIONE SICILIANA
 ASSESSORATO REGIONALE DELL'ECONOMIA
 DIPARTIMENTO REGIONALE BILANCIO E TESORO
 IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TESORO

- VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
 VISTA la legge regionale n.47/1977 e successive modifiche ed integrazioni;
 VISTO in particolare il comma 6 art. 21 della l.r. 47/1977 che dispone per quanto non previsto dalla legge n.47/77 che continuano ad osservarsi le vigenti disposizioni in materia di contabilità generale dello Stato e della Regione, in quanto applicabili;
 VISTO il Regio Decreto 23 maggio 1924, n. 827-Regolamento per l'amministrazione del patrimonio e per la contabilità generale dello Stato e successive modifiche ed integrazione;
 VISTO che il 1° comma dell'art. 222 del Regio Decreto n. 827/24 stabilisce che l'entrata è accertata quando l'amministrazione competente appura la ragione del credito e la persona che ne è debitrice, ed iscrive come competenza dell'anno finanziario l'ammontare del credito che viene a scadenza entro l'anno medesimo.
 VISTO in particolare che il 2° comma lettera c) dell'art. 222 del prefato R.D. stabilisce che l'accertamento si compie, per le entrate amministrare dalla direzione generale del tesoro, mediante le prenotazioni esistenti nei registri tenuti dalle intendenze di finanza, e le particolari notificazioni che vengono fatte dalla detta direzione generale alle intendenze medesime;
 VISTA la legge regionale 28 gennaio 2014 n. 6 Bilancio di previsione della Regione Siciliana per l'anno finanziario 2014 e bilancio pluriennale per il triennio 2014-2016;
 VISTO che il quadro di classificazione delle entrate della Regione Siciliana per l'anno 2014 assegna i capitoli in entrata del Bilancio della Regione Siciliana per l'esercizio finanziario 2014 del capo X° al **Servizio Tesoro** – Dipartimento Regionale del Bilancio e del Tesoro-Ragioneria Generale della Regione;
 CONSIDERATO che le norme richiamate impongono alle Amministrazioni attive competenti per materia cui sono riconducibili i crediti della Regione Siciliana di provvedere alla riscossione delle somme dovute dal soggetto debitore;
 CONSIDERATO che con nota n. 21339 del 11/04/2013 sono state accertate a debito della sig.ra ASCENTI ELENA le seguenti somme a debito:

IMPORTO	CAPITOLO	PROV.ACC.
91.716,52	3724	514

- VISTA la quietanza n. 109704 del 27/03/2013 esercizio finanziario 2013, contabilizzata in riduzione del debito prefato;
 VISTE le quietanze qui di seguito riportate per versamenti affluiti in entrata del Bilancio della Regione Siciliana anno finanziario 2013 effettuate per conto della signora Ascenti Elena:

SOMMA VERSATE	QUIETANZA	DATA QUIETANZA
226,79	101193	20/12/2013
229,64	101181	20/12/2013
230,12	101184	20/12/2013
230,60	101185	20/12/2013
231,08	101188	20/12/2013
231,56	101189	20/12/2013
232,04	101192	20/12/2013

- RITENUTO di dovere apportare le seguenti variazioni in diminuzione ai residui generati dagli accertamenti sopra richiamati per euro 1.611,83;

D E C R E T A
 ARTICOLO 1

Per quanto espresso nelle premesse che si intende qui riportato e trascritto, ai residui attivi del Bilancio della Regione Siciliana generati dall'accertamento di cui alla nota prot. 109704 del 27/03/2013 sono apportate le seguenti variazioni:

ANNO	IMPORTO	CAPITOLO	PROVINCIA
2013	-1.611,83	3724	MESSINA (514)

Il presente decreto è trasmesso per la registrazione alla Ragioneria Centrale dell'Assessorato Regionale dell'Economia.

Palermo, 14/10/2014

I FUNZIONARI: FTO Dott. Rosario Candela

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO TESORO
 FTO Dott. Gaetano Chiaro